

“Detournement Venise” è un progetto che mi ha permesso di esprimere questo concetto di valorizzazione dell’Arte Pubblica, intervenendo con un’installazione “Ice eyes garden” “il giardino dello sguardo” creando con un’installazione prima a palazzo Vendramin in Dorsoduro e poi nella Residenza delle Zitelle nell’isola della Giudecca. Detournement Venise genera una contaminazione tra arti e saperi e attraverso la partecipazione attiva della gente, concretizza una pratica di convivenza urbana vivendo un percorso consapevole del proprio rapporto con lo spazio urbano.

*“In riferimento alla dialettica tra opra e sito Detournement accende il dibattito inerente all’autenticità dell’opera d’arte che Walter Benjamin definisce < aura >. L’opera originale possiede una < aura> che la copia non ha. L’originale si trova in un luogo specifico, viene contestualizzato e s’iscrive nella storia come oggetto singolare. Vorrei citare un esempio che afferma il contrario : l’installazione “Ice eyes garden” di Gianni Macalli, Antonello Pelliccia e Paolo Roderi che ha cambiato sito più volte e conseguentemente il luogo ha rinforzato il fenomeno dell’originalità.”*

*La collocazione iniziale di Ice Eyes Garden nel giardino storico di Palazzo Vendramin di proprietà privata Veneziana nel sestriere di Dorsoduro e il trasferimento successivo dei sessantasei elementi dell’installazione e la loro ricomposizione nel giardino pubblico delle Residenze per Anziani alle Zitelle alla Giudecca, ci riporta alla riflessione di Boris Groys sulla topologia dell’arte contemporanea e del suo nesso assoluto con il presente. Tutte le installazioni posizionate ad hoc diventano originali: i loro siti devono essere attendibili per visitare l’opera e la circolazione dell’opera in svariati contesti fa di una copia una serie di originali. L’installazione di Macalli, Pelliccia e Roderi non rinuncia al progetto, necessario, affinché prosegua la vita di un luogo, che ne cambi la forma arricchendola di nuovi significati. Gli autori agiscono il meno possibile sulla materia storica o naturale concentrando l’attenzione sulla forma simbolica e sulla percezione degli spazi. Dietro l’installazione realizzata con il Know how del design contemporaneo leggiamo l’intento di ri-ordinare i ricordi culturali, di inventare nuovi criteri per la narrazione di un racconto. Con queste premesse Ice Eyes Garden è una installazione esemplare per il funzionamento di Detournement: bisogna tecnicizzare e teoretizzare il fare arte affinché la tecnologia sia estetizzata e di conseguenza diventi un modello di comportamento più vicino alla vita.”*

(Elisabeth Sarah Gluckstein)

Venezia pur essendo una città decadente ha fondamenta che rafforzano la sua esistenza, al di là del mito di chi l’ha visitata e amata e l’Arte Contemporanea è una protagonista della vita quotidiana di questa città incantata in quanto è espressione della società dei nostri tempi.

Gianni Macalli

### **ALPINI CESARE**

Docente di storia dell'arte al Liceo Classico di Crema. Studioso dell'arte cremasca, ha pubblicato numerosi saggi sui pittori locali e sui monumenti cittadini; tra questi si segnalano le monografie su Giovan Battista Lucini (1987) e su Giovanni da Monte (1996). Attualmente ha l'incarico di acquisire opere e valorizzare il patrimonio artistico del Museo. È stato consulente e componente della Commissione del Museo Civico; ha seguito e collaborato alle principali mostre d'arte della città: *L'estro e la realtà* (1997), *Officina veneziana* (2002), *Luigi Manini* (2007). Ha tenuto corsi universitari (Università di Trieste).

### **ARPINI FLAVIO**

Laureato in Musicologia e diplomato in Paleografia e Filologia musicale presso l'Università degli studi di Pavia, è, attualmente, dirigente scolastico. Si è occupato della musica a Crema fra Cinque e Seicento e nell'Ottocento. È fra i promotori della nascita della collana Biblioteca Musicale Cremasca, (Amici del Museo di Crema, Università degli studi di Pavia-Facoltà di Musicologia, Provincia di Cremona, Comune di Crema), nella quale ha pubblicato l'edizione critica della produzione profana di G.B. Calletti e di quella profana e sacra di G.B. Leonetti. Fra gli ultimi stu-

di apparsi in stampa segnaliamo *Spunti marenziani nei musicisti cremaschi del primo Seicento* (in *Miscellanea Marenziana*, a cura di M.T.R. Barezzi e A. Delfino, ETS, Pisa 2007 – *Diverse voci*, 9).

### **BENZONI GINO**

Già ordinario di storia della storiografia alla facoltà di lettere dell'università di Venezia, è direttore dell'istituto di storia della società e dello stato veneziano della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Tra le sue pubblicazioni segnalabili: *Venezia nell'età della Controriforma* (Milano, Mursia, 1973); *Gli affanni della cultura. Intellettuali e potere nell'Italia della Controriforma e barocca* (Milano, Feltrinelli, 1978); *Da Palazzo Ducale. Saggi sul 4-700 veneto* (Venezia, Marsilio, 1999); *Del dialogo, del silenzio e di altro* (Firenze, Olschki, 2001).

### **CAPPELLI VINCENZO**

laureato in Pedagogia presso l'Università Cattolica di Milano nel 1972. Già Presidente dell'Azione Cattolica diocesana dal 1976 al 1987. Docente di materie letterarie e quindi preside di Scuola Media dal 2000. Attualmente Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico e Istituto Tecnologico G. Galilei di Crema. Assessore alla Cultura e Vice Sindaco della città di

Crema dal 1997 al 2007. Promotore dal 2006 della "Fondazione Cardinal Paul Poupard" in diocesi.

Ha pubblicato diversi saggi di storia cremasca tra i quali si segnala: "Settantenni di storia delle Vilète da la Ferriera" e "I bombardamenti su Crema: Cronaca delle incursioni aeree 1944-45" e in: "La chiesa di San Benedetto in Crema".

### **ROBERTA CARPANI**

Ricercatore confermato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è docente di Drammaturgia. Le sue ricerche vertono sul teatro e la festa in Antico Regime e sulle trasformazioni della drammaturgia contemporanea. Fra le sue pubblicazioni *Drammaturgia del comico. I libretti per musica di Carlo Maria Maggi nei «theatri di Lombardia»*, Milano, Vita e Pensiero, 1998 e *Scritture in festa. Studi sul teatro tra Seicento e Settecento*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2008.

### **DORNETTI VITTORIO**

Insegna letteratura italiana e latina al Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Crema. Pur riconoscendosi soprattutto nel ruolo di insegnante, si è dedicato alla ricerca letteraria e storiografica, sfiorando diversi ambiti. Si è occupato di letteratura medioevale

e di scrittori del Novecento. Ha scritto una monografia su Francesco d'Assisi, ha pubblicato una ricerca sulla figura del diavolo nelle prediche medioevali e una sulle eresie medioevali. Nell'ambito della storia locale ha scritto una storia delle Casse Rurali di Crema e di Bagnolo Cremasco, e ha trattato la storia di Cremosano e Vaiano Cremasco.

### **EDALLO EDOARDO**

Architetto, è autore di saggi di Architettura, fra cui: *Pedagogia dell'Architettura*, in Carlo De Carli e lo spazio primario, Laterza 1997 (a cura di G. Ottolini); *Gli spazi del vivere, Servitium*, 1999; oltre che sull'urbanistica cremasca del dopoguerra. Con il Gruppo Antropologico Cremasco, di cui è Socio Fondatore, ha pubblicato vari saggi sulla città, sul territorio e sul Museo di Crema.

### **GIORA GIOVANNI**

Veneto, ma cremasco di adozione da trent'anni. Ingegnere chimico con la passione per la storia e l'archeologia partecipa alle attività del Gruppo Antropologico Cremasco ed è attivo nella redazione di *Insula Fulcheria*.

### **LUNGHY MARCO**

Già docente di antropologia culturale alla facoltà di Scienze della Formazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede

di Brescia; è attualmente incaricato presso il Polo Didattico della nostra città per un corso di Antropologia Informatica. Ha partecipato a ricerche di etno-antropologia in Africa, America, Asia e Oceania, i cui risultati sono stati raccolti in pubblicazioni scientifiche.

### **PAOLO MARIANI**

Nato a Crema nel 1961, è sposato e ha due figli Carlo ed Anna. Di professione è restauratore di Beni Culturali. Ha conseguito il diploma di laurea in architettura nell'indirizzo della tutela e del restauro del Patrimonio storico ed architettonico e ha studiato restauro prima al Centro di Formazione professionale di Cremona e poi all'ENAIIP di Brescia.

Dal 1990 è docente di restauro al Centro di restauro di Cremona. Ha lavorato direttamente al restauro di molte opere non solo a Crema tra le quali:

- Il compianto al Cristo morto in terracotta di Agostino de Fondulis 1510 ubicato nella chiesa protoromanica di Palazzo Pignano.
- Il Crocifisso in legno policromo della Cattedrale di Crema.
- Le cappelle affrescate da Gian Giacomo Barbelli della chiesa di san Benedetto in Crema
- La scultura del San Pantaleone di Vincenzo Civerchio della Cattedrale di Crema
- Il coro ligneo- 124 scranni -

della Basilica di Santa Maria dei Frari a Venezia.

Da 3 anni collabora in qualità di esperto restauratore con l'Istituto Veneto per i Beni Culturali ed ha seguito lavori di restauro a Gerusalemme e nello Yemen.

Consigliere Comunale a Crema dal 2002 e dal settembre 2009 Assessore alla Cultura del Comune di Crema.

### **MERLO SERGIO**

Lavora da 30 anni come bibliotecario presso la Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza, dove si occupa di manoscritti, incunaboli e documentazione archivistica. Diplomatosi in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Venezia, nel 1984; si laurea in Conservazione dei Beni culturali, indirizzo archivistico librario, nel 2007. Un saggio tratto dalla sua tesi su una preziosa miscellanea aldina conservata in Bertoliana, sarà pubblicato tra breve. Ha pubblicato inoltre, una raccolta di poesie, alcuni brevi saggi di storia locale e articoli di storia del libro. Nel 2007 ha curato un'importante mostra di legature rare e di pregio conservate dalla Bertoliana. Esperto in Tecnologie dei materiali scrittori e in Storia del libro e della legatura, insegna queste materie presso la Scuola di Scienza ed Arte della legatura promossa a Vicenza dall'Associazione Giovanni Olivotto.

### **RONCAI LUCIANO**

Docente di Storia dell'architettura, Storia della città e del territorio e di Storia dei materiali e dei sistemi costruttivi al Politecnico di Milano. È autore di numerosi saggi e articoli, relativi alle ville storiche e alle architetture militari. Ha curato personalmente e in collaborazione per gli atti di vari convegni su Crema, tra cui: *Le acque cremasche: conoscenza uso e gestione*, 2000; *Crema e le sue difese*, 2000; *Castelli e mura tra Adda Oglio e Serio*, 2003; *Giardini Cremonesi*, 2004 (con M. Brignani); *Un giardino nell'Europa*. La provincia di Cremona, 2005 (con M. Brignani e L. Briselli).

### **SAVOIA PIETRO**

Nato a Crema nel 1920. Diplomato maestro, vince il concorso per l'ammissione all'Università Cattolica di Milano (1940); combattente col grado di Ufficiale durante tutto il periodo bellico 1940 – 1945; si laurea in Lettere (1950) e consegue il diploma universitario di direttore didattico a Genova (1953). Esercita tale professione nel Circolo I di Crema dal 1961 al 1978. È stato consigliere e assessore provinciale e sindaco. Tra le pubblicazioni, si segnalano: le biografie di don Giovanni Bonomi (1985) e Luciano Chiodo (1994), *I proverbi dei*

*Cremaschi* (1982), *Briciole illustrate di storia cremasca* (1996), *I Giubilei della Chiesa cattolica* (1999), *Notizie su Ripalta Cremasca* (1992), *Monte Cremasco: memoria del passato, cronaca del presente* (1996), *Lodovico Benvenuti: un cattolico liberaldemocratico cremasco alla Costituente* (2006).

### **TIRA ALESSANDRO**

Dopo il diploma di maturità classica conseguito presso il Liceo Classico A. Racchetti di Crema nel luglio 2004, è stato studente presso l'Università degli Studi di Pavia dall'a.a. 2004-2005 all'a.a. 2008-2009. Vincitore dei concorsi a posto di alunno del Collegio Ghislieri e allievo dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (I.U.S.S.), ha confermato tali posti per ciascun anno della sua formazione universitaria. Laureato con lode a seguito della discussione di una tesi in Diritto processuale civile comparato (Il principio di economia processuale negli ordinamenti inglese e italiano); diplomato con il giudizio di eccellente presso lo I.U.S.S., con una tesi in Diritto ecclesiastico (*La Civiltà Cattolica e i Progetti del 1946 per la futura Costituzione italiana*). Ha partecipato, presentando una relazione, al Terzo Colloquio di Filosofia Politica delle Scuole Superiori Italiane (Scuola Normale e Sant'Anna di Pisa

e I.U.S.S. di Pavia), tenutosi nel giugno 2010.

### **VECCHIA NATALIA**

Si laurea in Lingue e Letterature Straniere, indirizzo artistico all'Università degli Studi di Bergamo con il prof. Marco Lorandi. Consegue un Master in promozione e insegnamento della lingua e cultura italiana agli stranieri presso l'Università Statale di Milano. Dopo aver lavorato alla reception del Dellearti Design Hotel di Cremona, inizia a organizzare mostre d'arte nella Project Room dello stesso. Si sposta quindi verso Crema, collaborando con artisti (tra cui Andrea Mariconti, Demis Martinelli, Margherita Martinelli, Tonino Negri, Giangi Pezzotti, Aleksandra Radonich, Giacomo Stringhini Ciboldi...) e associazioni (tra cui il Nodo dei Desideri e la Fondazione San Domenico a Crema e Quartiere 3 a Castelleone) per cui organizza mostre e scrive testi critici. Attualmente lavora part time in farmacia, continuando comunque a scrivere e a organizzare eventi culturali. Da anni si interessa al mondo delle culture e danze popolari (flamenco e danze popolari del sud Italia

### **VENCHIARUTTI WALTER**

Alla fine degli anni settanta ha contribuito alla fondazione del Gruppo Antropologico Crema-

sco e da allora partecipa alle annuali ricerche e mostre dedicate alle tradizioni folcloriche locali. Dal 1991 al '94 ha presieduto la Commissione Museo Civico di Crema e recentemente ha promosso la partecipazione del volontariato culturale al Museo Civico. È curatore dei Quaderni di Antropologia Sociale

### **MARINO ZORZI**

Nato a Venezia nel 1940, laureato in giurisprudenza e diplomato in paleografia e diplomatica, è stato bibliotecario alla Biblioteca Nazionale Marciana indi per diciotto anni direttore della stessa. È autore o curatore di vari libri, tra cui *La Libreria di San Marco*, Milano 1987, e di numerosi saggi relativi alla storia culturale ma anche politica della Repubblica Veneta. È socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, direttore della rivista "Ateneo Veneto".

### **ZURLA GREGORIO**

Si diploma nel dicembre del 2007 con encomio all'Accademia di Belle Arti di Brera, in scenografia. Lo stesso anno diventa assistente dello scenografo Edoardo Sanchi con il quale lavorerà al progetto di diverse opere liriche per alcuni dei maggiori enti lirici italiani come i Teatri di Reggio Emilia, l'Opera di Roma, il Teatro Comunale di

Firenze, La Fenice di Venezia, il Teatro Verdi di Trieste, collaborando con i registi Franco Ripa di Meana, Federico Tiezzi, Francesco Micheli e Marco Martinelli. Nell'estate 2007 lavora in qualità di assistente per lo studio GeA di Milano, con il quale partecipa alla progettazione delle vetrine e dello showroom della casa di moda ETRO, e alla progettazione della mostra Maria Callas, gli anni della scala, presso il Museo Teatrale alla Scala. Nel luglio del 2008 firma le scene dell'opera lirica *I diari di Nijinsky* di Detlev Glanert, regia di Chiara Villa, in scena al Teatro Poliziano, per il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Nel settembre 2009 firma le scene dell'opera lirica *Ero e Leandro* di Giovanni Bottesini, in scena al teatro San Domenico di Crema.